

Made in Italy, 5 milioni per le filiere produttive

ROBERTO RINALDI

Ancona

Spendere di più e meglio i soldi della programmazione europea. La quadratura del cerchio forse nei due bandi denominati "Made in Italy" e per lo Sviluppo delle filiere tecnologico-produttive" che si sono recentemente chiusi. Ieri i risultati sono stati presentati dall'assessore Sara Giannini e dalla dirigente regionale alla ricerca e università Patrizia Soprani. Intervenuto anche sindacati e associazioni di categoria. Tra gli altri: il direttore generale di Confindustria Marche Paola Bichisecchi, il segretario di Cna Marche Silvano Gattari, il presidente regionale di Confartigianato Salvatore Fortuna e Antonio Bori di Cisl Marche.

Le nuove misure hanno di mi-

ra soprattutto l'aggregazione nelle filiere del made in Italy (Calzaturiero pelli cuoio, Tessile abbigliamento, Legno mobile, Agroalimentare) nonché gli investimenti in ricerca e sviluppo realizzati in filiere produttive ed in ambiti tecnologici ad alto contenuto di conoscenza. Risultati pienamente raggiunti secondo la stessa Gianni secondo la quale "nei progetti che ci sono pervenuti molto importante è stata la componente relativa all'internazionalizzazione, ma, non di meno, il rafforzamento del contenzioso locale e il tentativo, at-

Giannini: "Finanziati 34 progetti di aggregazioni d'impresa con investimenti di oltre 13 milioni"

traverso il sostegno all'intera filiera, di creare o riportare lavoro all'interno dei confini regionali".

Alla fine sono stati 34 progetti finanziati proposti dalle aggregazioni d'impresa che ricevono un contributo di circa 5,7 milioni, in grado di attivare un investimento complessivo di oltre 13 milioni di euro. Venendo al bando sulle filiere tecnologiche, attraverso lo scorrimento della graduatoria, la Regione Marche contribuirà, con circa 2,8 milioni di euro al finanziamento di ulteriori 6 progetti di ricerca sviluppati da 19 imprese, che svilupperanno un investimento di circa 7 milioni di euro sul territorio.

"Complessivamente - ricorda Giannini - dalla data di approvazione della graduatoria avvenu-



L'assessore Sara Giannini illustra i bandi Made in Italy finanziati

ta lo scorso maggio, abbiamo stanziato per questo intervento oltre 14,3 milioni di euro finanziando ben 25 progetti e 95 imprese, per un ammontare di investimenti in ricerca e sviluppo di oltre 35,7 milioni di euro. I progetti finanziati coinvolgono 63 ricercatori, 89 neolaureati o neodiplomati, 12 apprendisti in alta formazione". Particolare non secondario: la realizzazione dei progetti dovrebbe consentire inoltre la trasformazione a tempo indeterminato di 60 contratti di lavoro di laureati o diplomati tecnici già impiegati nelle imprese. "Vigileremo perché tutte le condizioni dei bandi - ha ricordato la Giannini - vengano rispettate dalle imprese aggiudicatrici di finanziamenti. Compresa quella relativa all'assunzione dei giovani".

CORRIERE ADRIATICO 25/09